

16/10/55
N. 4 p. 7

Testimonianza cristiana a Hollywood

William Mooring, il piú grande critico cinematografico inglese vivente, un giorno si senti chiedere dai suoi figli: « Papà, perchè non vai mai in chiesa? ». Da quel giorno cominciò l'inquietudine che doveva condurre il valente critico, sino allora senza religione, alla fede in Cristo.

in Inghilterra sparirebbero se si conoscessero le cose come stanno realmente ».

Mooring era nato, si può dire, con la passione del cinematografo nel sangue. Ragazzino era capace di fare sei miglia a piedi per vedere un film. Ben presto trovò un impiego come recensore cinematografico. Domandò quando avrebbe potuto vedere il film.

« Non è necessario che tu veda il film — gli rispose l'editore. — I produttori ci mandano il materiale che occorre; devi solo ritaglierlo e adattarlo al giornale. — Ma questo non è onesto verso i lettori.

L'editore protestò un po' e poi si arrese. Fu una fortuna. L'onestà di Mooring ben presto s'impose. In capo a pochi anni divenne il critico cinematografico inglese piú quotato.

Oggi è definitivamente stabilito a Hollywood quale corrispondente cinematografico per un Sindacato di giornali inglesi. Vittime del loro ambiente Mooring e sua moglie erano sempre vissuti senza religione. Un giorno il figlio domandò ai genitori:

— Perchè voi non andate mai in Chiesa? I vostri amici appartengono all'una o all'altra fede: perchè voi non avete nessuna fede religiosa?

— Questa è una buona idea — rispose il padre — Perchè non approfondite il problema? Decidete quale sia la Chiesa che pensate migliore e tutti entreremo a farne parte. Investigatele tutte: tutte eccetto quella cattolica.

— Perchè non quella cattolica?

Mooring non seppe rispondere.

Li per li non se ne fece nulla. Ma intanto l'inquietudine si era destata. Anche la moglie aveva cominciato a pensare seriamente al problema. Entrambi, uno

all'insaputa dell'altra cominciarono a leggere i libri sulla Chiesa Cattolica.

Intanto avevano acquistato una casa nuova; in questa casa nuova scopersero una piccola nicchia nel muro accanto alla porta d'entrata. Pensarono di riempirla mettendovi una statua della Madonna. « Credi che i nostri amici Cattolici si sentirebbero offesi se la vedessero in casa nostra? » disse la moglie al marito.

Ma il giorno della inaugurazione della casa dagli amici cattolici si sentirono dire che quella non era una statua della Madonna, bensì di S. Teresa di Lisieux.

Chi aveva avuto il coraggio di dire questo era stato una persona molto intima della famiglia Mooring, una O' Connor.

Fu proprio lei che per buona parte della notte intrattenne i due coniugi su argomenti religiosi.

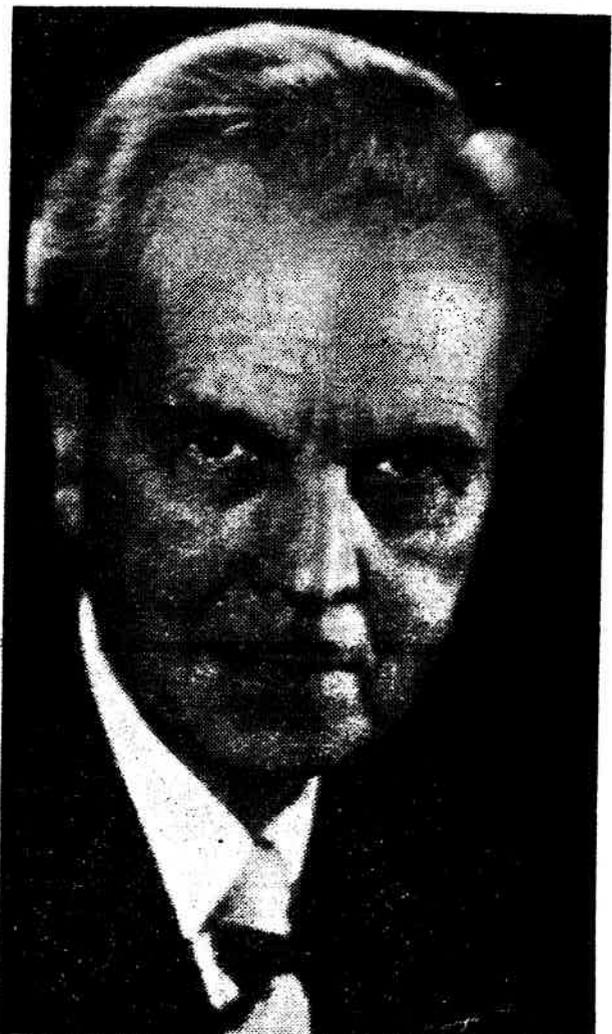
« Da sette anni prego per voi. Precisamente, da quel giorno, sette anni fa, quando ebbi con voi quella terribile discussione sul cattolicesimo ». La O' Connor ebbe la sensazione che gli animi fossero disposti.

Perciò con una mossa piena di audacia propose loro di incontrarsi con un Sacerdote e gli fece subito il nome di Padre Cornelio J. Mc. Coy parroco della Chiesa del SS. Sacramento a Hollywood.

Il 30 Maggio 1940 l'intra famiglia, padre, madre, figlio e figlia furono battezzati.

All'indomani della sua conversione Mooring interrogato in merito ha fatto alcune dichiarazioni piene di verità e che ci devono indurre tutti a profonda riflessione.

« Io sono convinto che la preghiera è il mezzo piú efficace per ottenere una conversione: sono le preghiere di una O' Connor che hanno ottenuto la conversione



Il critico cinematografico Mooring, convertitosi nel 1940.

mia e della mia famiglia. Oltre alla preghiera i cattolici dovrebbero cercare di far conoscere la loro verità ai loro amici e vicini non cattolici. Se una O' Connor non avesse parlato con noi quella sera forse i Mooring sarebbero ancora fuori della Chiesa, incerti se fare il passo decisivo. D'altra parte se qualche nostro amico ci avesse parlato prima, forse avremmo potuto entrare nella Chiesa cattolica molto prima ».

Da dieci anni Mooring è sulla breccia che si batte per la cinematografia cattolica. Le sue recensioni cinematografiche sono oggi avidamente cercate e vivamente discusse sui giornali cattolici degli Stati Uniti, del Canada, dell'Europa.

La visione del male ope-

rato dal cinematografo cattivo non lascia pace alla sua sensibilità di cristiano. Gli echeggiano continuamente all'orecchio o meglio al cuore le parole di Pio XI nella Enciclica « Vigilanti cura »: « Non esiste oggi un mezzo piú potente del cinematografo per influenzare le masse... Non potremo mai lodare sufficientemente tutti coloro che si sono dedicati o che si dedicheranno alla nobile causa di sollevare le condizioni del cinematografo per rispondere ai bisogni dell'educazione e alle necessità della coscienza cristiana ».

Mooring afferma che non è sufficiente combattere contro i film cattivi, bisogna farne dei buoni. E per questo combattere.

Giovanni Serra